

Recensioni

■ Musica

Baglini suona Schumann



Tutto Schumann secondo Maurizio Baglini. E' questo il primo cd dell'integrale pianistica per l'etichetta Decca, al centro di un ambizioso progetto discografico. Questo primo volume comprende le due "Sonate" (op. 11 e op. 22), il "Presto Passionato", originariamente concepito come finale della "Sonata op.22", e la "Toccata op. 7". Baglini così sottolinea l'attualità del pensiero musicale schumanniano: "Ho sempre apprezzato il suo anticonformismo come compositore, ma anche come critico e intellettuale. Le due Sonate e la Toccata lasciano emergere una sensibilità moderna e inquieta, dove gli slanci lirici e i ripiegamenti intimistici si alternano all'espressione di passioni viscerali e a un virtuosismo a tratti esasperato. E' considerato uno spirito romantico per eccellenza, ma lo percepisco come estremamente contemporaneo".

La Prima Sonata in fa diesis minore op. 11 è la più significativa delle tre. E' una composizione audace ed è stata compresa lentamente nel tempo. Fra i primi e più consapevoli ammiratori è da annoverare Liszt, che la recensì entusiasticamente. La Seconda Sonata in sol minore op. 22, abbozzata nel 1833, fu portata a termine nel 1836 contemporaneamente all'op. 11. Nella famosa Toccata op. 7 si riscontrano le conquiste tecniche portate da Schumann. E' uno dei pezzi tecnicamente più difficili che siano mai stati concepiti per pianoforte e richiede un interprete di prim'ordine (come in codesto caso). Maurizio Baglini affronta questo Schumann sonatistico in maniera sensibile, offrendo un'ottima interpretazione. Il disco rivela, in toto, la sua musicalità. Splendida la qualità del suono e il vigore tecnico, ma sa cogliere anche perfettamente il carattere lirico delle pagine schumanniane esaltandone l'ispirazione mediante sonorità delicate. Tutto lascia presagire che questa potrà essere l'integrale più significativa del XXI secolo delle opere pianistiche di Schumann.

ALBERTO CIMA